

Foglio Informativo n. 3000/22
Data ultimo aggiornamento: 01 Luglio 2011

Dati e qualifica del soggetto che entra in rapporto con il cliente
(in caso di offerta fuori sede)



Timbro Filiale/Agenzia

Foglio Informativo

LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) AUTOVEICOLI

Informazioni sull'intermediario

Denominazione sociale:	Neos Finance S.p.A.
Sede legale ed amministrativa:	via Indipendenza n. 2 - 40121 BOLOGNA
Sito internet:	www.neosfinance.com
Recapiti Servizio Clienti:	Tel. 051 21181 - Fax 051 7450430
Indirizzo e-mail:	info@neosfinance.com
Capitale Sociale:	€ 142.518.306,00 i.v.
Iscrizione Elenco Generale ai sensi dell' art.106 del TUB:	n. 7000
Iscr. Elenco Speciale Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 del TUB:	n. 32246
Iscr. Reg. Imprese Bologna, Codice Fiscale e Partita IVA:	02218780373
REA:	n. 260274

Società a Socio Unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo - iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari - e soggetta all'attività di vigilanza di Banca d'Italia. Iscritta alla Sezione "D" del RUI presso ISVAP con il n. D000200413.

Che cos'è una locazione finanziaria

Caratteristiche

La locazione finanziaria è una operazione di finanziamento a medio-lungo termine posta in essere da un intermediario finanziario (Concedente) che concede in utilizzo per un determinato periodo di tempo e dietro il pagamento di un corrispettivo periodico (canone) beni mobili, immobili o immateriali, acquistati o fatti costruire dal concedente da un terzo fornitore, su scelta e indicazione del cliente (Utilizzatore).

Alla fine del contratto il cliente può acquistare il bene ad un prezzo prestabilito.

Principali rischi

I rischi tipici della locazione finanziaria riguardano sia il bene sia il finanziamento. Il cliente-utilizzatore si assume tutti i rischi che possono riguardare il bene, come la mancata o ritardata consegna, i vizi, i difetti, la perdita, la distruzione, il furto, la manutenzione ordinaria e straordinaria. In tutti questi casi il cliente deve continuare a pagare i canoni e può far valere i suoi diritti verso il fornitore del bene.

Il cliente è tenuto a pagare tutti i costi fiscali connessi al bene o all'operazione, di cui pertanto sopporta i relativi rischi anche se dovessero emergere successivamente al momento della firma del contratto.

Se il contratto è a tasso fisso il cliente pagherà sempre lo stesso canone anche se i tassi scendono, mentre se il contratto è a tasso indicizzato il cliente subirà una variazione del canone, in aumento se i tassi aumentano o in diminuzione in caso di riduzione dei tassi.

Nel cosiddetto “lease-back” il cliente vende un bene di cui è proprietario alla società di leasing e lo riprende in locazione finanziaria; in questo caso se il bene non funziona, il cliente non può agire nei confronti di nessuno per il risarcimento dei danni.

Il contratto di locazione finanziaria può essere assistito da Garanzie accessorie finalizzate ad assicurare Neos in ordine agli inadempimenti contrattuali dell’Utilizzatore. Le garanzie richieste possono essere reali (sul bene concesso in locazione) o personali (prestate da un terzo soggetto) e sono ad esempio fideiussioni, pegno, patto di riacquisto.

Principali condizioni economiche

Quanto può costare il Leasing

Il costo del leasing, suddiviso nel canone alla firma, se previsto, e nei successivi canoni periodici, dipende - tra gli altri - dal prezzo di acquisto del bene, dal tasso e dalla durata del contratto, e da tutte le spese, oneri e tasse, inclusa l’IVA sui singoli canoni e sul prezzo finale di acquisto del bene.

Il “tasso del contratto di locazione finanziaria” è definito nelle Istruzioni della Banca d’Italia come “*il tasso interno di attualizzazione per il quale si verifica l’uguaglianza fra costo di acquisto del bene locato (al netto delle imposte) e valore attuale dei canoni e del prezzo dell’opzione finale di acquisto (al netto delle imposte) contrattualmente previsti. Per i canoni comprensivi dei corrispettivi per servizi accessori di natura non finanziaria o assicurativa andrà considerata solo la parte di canone riferita alla restituzione del capitale investito per l’acquisto del bene e dei relativi interessi*”.

Dettaglio delle condizioni economiche

Nelle tabelle sottostanti sono riportate le **condizioni contrattuali** e i **tassi massimi** praticati al variare del costo di acquisto originario del bene da concedere in locazione finanziaria e **validi sino alla scadenza del Foglio Informativo**.

		Costo del bene locato (in unità di Euro)	
		Fino a 25.000	Oltre a 25.000
TAN (Tasso leasing)	Fisso	14,825%	13,00%
	Indicizzato*	14,825%	13,00%
Tasso di Mora		14,825%	13,00%
Modalità di calcolo degli interessi anche moratori		Regime di capitalizzazione semplice e periodicità anno civile	
Tasso annuo per oneri di prelocazione		14,825%	13,00%
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)		Previsto dall’art. 2 della legge sull’usura (L. n. 108/1996), relativo alla categoria di operazioni “Leasing autoveicoli e aeronavale”, può essere consultato in filiale e sul sito internet di Neos Finance S.p.A.	

* Il corrispettivo è indicizzato al variare dei seguenti parametri: EURIBOR 3 M.L. 365 oppure EURIBOR 1 M.L. 365

Parametri e criteri di indicizzazione:

Nel caso in cui sia previsto nelle condizioni contrattuali che il canone dovuto sia assoggettato ad indicizzazione periodica, l’ammontare dei canoni di locazione, escluso l’importo corrisposto alla sottoscrizione del contratto, sarà assoggettato ad indicizzazione con periodicità trimestrale solare (31 Marzo, 30 Giugno, 30 Settembre, 31 Dicembre) a partire dalla decorrenza (data della consegna e collaudo dei beni oggetto del contratto); in particolare:

1. Il valore del parametro di riferimento iniziale è quello indicato nelle condizioni contrattuali ovvero nell’allegato contrattuale di indicizzazione.
2. Tutti i canoni periodici con scadenza uguale o successiva alla data di decorrenza del contratto risulteranno assoggettati a periodica variazione in aumento o in diminuzione, adottando la seguente procedura:

- 2.1. ogni trimestre solare si determina il valore del parametro di riferimento prescelto come media aritmetica delle quotazioni giornaliere assunte nel trimestre;
- 2.2. si calcola la "variazione" rappresentata dalla differenza tra il parametro di riferimento determinato al punto 2.1 precedente e il parametro di riferimento iniziale;
- 2.3. l'importo dei nuovi canoni di locazione viene calcolato sulla base del debito residuo tempo per tempo in essere durante il periodo di maturazione di ciascun trimestre solare, applicando la "variazione" intervenuta tra il parametro rilevato (2.1) e il parametro di riferimento iniziale;
- 2.4. Il conguaglio a favore o a carico della clientela viene calcolato attraverso la seguente formula:

$$DR(n) \times \frac{T_m - T_i}{36500} \times gg$$

dove:

DRn è il capitale residuo all'inizio del periodo di competenza del canone n-esimo del contratto;

Tm è la media giornaliera rilevata per ciascun mese solare (m) interessato dal canone n-esimo;

Ti è il valore iniziale del parametro base riportato nelle condizioni particolari di contratto;

gg è il numero di giorni di vigenza del parametro di riferimento Tm all'interno del periodo di competenza del canone n-esimo.

3. I conguagli saranno calcolati e fatturati dal Concedente ad ogni trimestre solare e dovranno essere corrisposti dall'Utilizzatore con la medesima modalità utilizzata per il pagamento dei canoni o altra espressamente richiesta dal Concedente.

4. In caso di ritardato pagamento l'Utilizzatore sarà tenuto a corrispondere le penalità di mora nella misura prevista nelle condizioni generali di contratto.

5. Nel caso in cui, a seguito dell'adeguamento dei canoni, l'Utilizzatore risultasse a credito nei confronti del Concedente, quest'ultimo emetterà una nota di credito, rimettendo entro 30 giorni dalla data di emissione della fattura il relativo importo.

6. La liquidazione dell'importo di cui sopra avverrà allorché l'Utilizzatore abbia adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali e comunque non risulti debitore per canoni o altro.

7. Per importi di conguaglio inferiori ad Euro 25,00 non si procederà ad alcun adeguamento.

Spese e Commissioni (espresse in Euro, al netto dell'Iva)

Oneri fiscali (Imposta di bollo su contratto)	€ 14,62
Consegna di copia completa del contratto idonea per la stipula	€ 10,33
Spese di istruttoria	€ 516,46
Spese per variazioni anagrafiche	€ 77,47
Spese per variazione domiciliazione bancaria	€ 103,29
Spese per erogazione cedole titoli garanzie	€ 80
Spese di registrazione contratto	€ 250
Spese incasso (per ogni RID o bonifico)	€ 10,33
Spese cessione contratto	€ 600
Spese per comunicazione periodica cartacea (periodicità annuale)	€ 0,70
Spese per comunicazione periodica elettronica (periodicità annuale)	Gratuite
Spese per rivalsa e/o gestione imposte/sanzioni	€ 60
Spese gestione agevolazioni e contributi	€ 413,17
Spese chiusura contratto (riscatto finale)	€ 700
Spese gestione furti e sinistri	€ 300
Spese rinegoziazione contratto	€ 300
Spese copie documenti (cadauno)	€ 20
Spese operazioni pubblici registri	€ 150
Spese perizia tecnica iniziale	Al costo
Assicurazione	8,50‰ mensile
Spese invio e/c, piano amm.to, comunicaz..	€ 41,32
Spese aggiuntive per riscatto anticipato.	€ 258,23
Spese amm.ve gestione polizze ass.ve	€ 160
Spese rilascio dichiarazioni o procure.	€ 103,29
Spese trimestrali gestione prelocazione	€ 250
Comunicazione recesso	€ 51,65
Spese recupero telefonico	10% dell'importo da recuperare

Spese recupero esattoriale	15% dell'importo da recuperare
Spese ritiro beni	al costo effettivamente sostenuto da Neos
Spese ulteriori perizie tecniche	al costo effettivamente sostenuto da Neos

Si precisa che l'Utilizzatore non è tenuto a riconoscere al soggetto che materialmente entra in rapporto con lui costi od oneri aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente foglio informativo.

Tempi di chiusura del rapporto

Tempi massimi di chiusura del rapporto nel leasing: 90 giorni dall'adempimento da parte dell'utilizzatore di tutti gli obblighi posti a Suo carico, compresi quelli di produzione documentale necessaria al trasferimento di proprietà ovvero quelli di restituzione del bene.

Clausole contrattuali

Reclami, ricorsi e conciliazione

Il Cliente può presentare un reclamo a Neos Finance con lettera indirizzata a **Neos Finance S.p.A. - Ufficio Gestione Reclami - Via Indipendenza 2 - 40121 BOLOGNA**, o a mezzo fax al numero **051/7450468** o e-mail **uff.reclami@neosfinance.com**.

Neos deve rispondere entro 30 giorni ai reclami relativi ad operazioni e servizi bancari e finanziari.

Se Neos dà ragione al Cliente deve comunicare i tempi tecnici entro i quali si impegna a provvedere; in caso contrario, deve esporre le ragioni del mancato accoglimento del reclamo.

Dopo aver presentato un reclamo, se non è soddisfatto della risposta ricevuta o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice, il Cliente può rivolgersi:

- 1) all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF): per sapere come rivolgersi all'Arbitro e l'ambito della sua competenza si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere a Neos.

Il ricorso all'ABF esonera il Cliente dall'esperire il procedimento di mediazione di cui al paragrafo successivo, nel caso in cui intenda sottoporre la controversia all'Autorità Giudiziaria;

- 2) oppure, ai fini della risoluzione stragiudiziale delle controversie che possano sorgere dal presente contratto ed in relazione all'obbligo di cui al decreto legislativo 4 marzo 2010 n. 28 di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'autorità giudiziaria, il Cliente e Neos possono ricorrere:

- al Conciliatore Bancario Finanziario - Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie - ADR; il Regolamento del Conciliatore Bancario Finanziario può essere consultato sul sito www.conciliatorebancario.it o chiesto a Neos;
- oppure a un altro organismo iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia e specializzato in materia bancaria e finanziaria.

Legenda

Canone	il corrispettivo periodico della locazione finanziaria. I canoni possono essere di norma mensili, trimestrali o semestrali
Concedente	l'intermediario bancario o finanziario creditore che acquista materialmente il bene scelto dall'utilizzatore e lo "concede" in locazione finanziaria, conservandone la proprietà sino al momento del suo eventuale riscatto
Utilizzatore	il cliente debitore che sceglie e utilizza il bene e può riscattarlo al termine del contratto
Valuta	la data di addebito o di accredito di una somma di denaro dalla quale decorrono gli interessi attivi o passivi, rispettivamente, per il beneficiario e per il pagatore

Insolvenza	il mancato o ritardato rimborso all'ente finanziatore di una o più canoni da parte dell'utilizzatore
Fideiussione	l'atto tramite il quale il fideiussore, eventualmente in solido con altri, garantisce l'adempimento di obbligazioni altrui. Nel contratto di locazione finanziaria il fideiussore garantisce l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'utilizzatore con la sottoscrizione del contratto di leasing, nei limiti di un importo massimo garantito. Il rischio tipico connesso alla prestazione della fideiussione è quello che, in caso di inadempimento del debitore principale (ovvero dell'utilizzatore), il fideiussore è tenuto a provvedere al pagamento in favore del creditore garantito (Concedente) di ogni somma che risulti dovuta a quest'ultima in forza del contratto di locazione finanziaria
Parametro di indicizzazione	l'indice di riferimento del mercato monetario sul quale viene ancorata la variabilità del tasso contrattuale secondo le modalità all'uopo indicate.
Patto di riacquisto	l'atto con il quale il garante (ovvero il fornitore del bene o un soggetto terzo) si obbliga per un determinato periodo a riacquistare (se fornitore) o ad acquistare (se soggetto terzo), ad un prezzo predeterminato, il bene concesso in locazione finanziaria all'Utilizzatore in caso di risoluzione anticipata del contratto di locazione finanziaria
Opzione finale di acquisto o di proroga	la facoltà in forza della quale il cliente alla fine del contratto, sempre che abbia adempiuto a tutte le proprie obbligazioni, può decidere di acquistare il bene al prezzo indicato o di prorogarne l'utilizzo ad un canone predefinito
Quota capitale	la quota della rata costituita dall'importo del finanziamento restituito
Quota interessi	la quota della rata costituita dagli interessi maturati
Tasso Leasing-Locazione finanziaria (TAN "Tasso Annuo Annuale")	il tasso interno di attualizzazione definito nella sezione Principali Condizioni Economiche ; il tasso di attualizzazione è calcolato come tasso periodale espresso in termini di Tasso Nominale Annuo, sviluppato con la stessa periodicità dei canoni sulla base di un anno standard di 365 gg. composto di periodi (mesi, bimestri, trimestri o semestri) tutti eguali fra di loro
Tasso per oneri di prelocazione	il corrispettivo eventualmente dovuto al Concedente in relazione agli esborsi da questi effettuati prima della decorrenza della locazione finanziaria e viene calcolato in base al tasso leasing. Nelle operazioni di leasing immobiliare o strumentale quando il bene non esiste e deve essere costruito o assemblato, il corrispettivo è pari agli interessi - calcolati sulla base di un predeterminato tasso - dovuti sulla somma finanziata (anticipi erogati ai fornitori/appaltatori) per il periodo che va dalla stipula del contratto alla data di consegna del bene e messa in decorrenza del contratto
Tasso annuo interessi di mora	il tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro
TEGM "Tasso Effettivo Globale Medio"	tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra quelli pubblicati, il TEGM applicato alla categoria di appartenenza del finanziamento, aumentarlo nella misura di legge e accertare che quanto richiesto dall'Intermediario non sia superiore. Il TEGM è pubblicato sul cartello affisso nei locali dell'Intermediario o sul sito internet www.neosfinance.com

**RILEVAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE EFFETTIVI GLOBALI MEDI
AI FINI DELLA LEGGE SULL'USURA (*)**

MEDIE ARITMETICHE DEI TASSI SULLE SINGOLE OPERAZIONI DELLE BANCHE E DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI NON BANCARI, CORRETTE PER LA VARIAZIONE DEL VALORE MEDIO DEL TASSO APPLICATO ALLE OPERAZIONI DI RIFINANZIAMENTO PRINCIPALI DELL'EUROSISTEMA
Periodo di riferimento della rilevazione: 1° gennaio - 31 marzo 2011
Applicazione dal 1 luglio fino al 30 settembre 2011

Categoria di Operazioni	Classi Importo in unità di euro	TASSI MEDI (su base annua)	TASSI SOGLIA (su base annua)
Aperture di credito in conto corrente	fino a € 5.000	11,24%	18,0500 %
	oltre € 5.000	9,27 %	15,5875 %
Scoperti senza affidamento	fino a € 1.500	14,65 %	22,3125 %
	oltre € 1.500	13,94 %	21,4250 %
Anticipi e sconti commerciali	fino a € 5.000	6,63 %	12,2875 %
	da € 5.000 a € 100.000	6,34, %	11,9250 %
	oltre € 100.000	4,12%	9,1500 %
Factoring	fino a € 50.000	5,77 %	11,2125 %
	oltre € 50.000	3,83 %	8,7875 %
Crediti personali		11,20 %	18,0000 %
Altri finanziamenti alle famiglie e alle imprese		10,96 %	17,7000 %
Prestiti contro cessione del quinto dello stipendio e della pensione	fino a € 5.000	13,61 %	21,0125 %
	oltre € 5.000	11,04 %	17,8000 %
Leasing autoveicoli e aeronavali	fino a € 25.000	8,66 %	14,8250 %
	oltre € 25.000	7,20 %	13,0000 %
Leasing Immobiliare :			
	- a tasso fisso	5,76 %	11,2000 %
- a tasso variabile		3,94 %	8,9250 %
Leasing strumentale	fino a € 25.000	8,80 %	15,0000 %
	oltre € 25.000	5,36 %	10,7000 %
Credito finalizzato all'acquisto rateale	fino a € 5.000	12,20 %	19,2500 %
	oltre € 5.000	10,55%	17,1875 %
Credito revolving	fino a € 5.000	17,65 %	25,6500 %
	oltre € 5.000	12,63 %	19,7875 %
Mutui con garanzia ipotecaria:			
	- a tasso fisso	5,15 %	10,4375 %
- a tasso variabile		3,19 %	7,9875 %

AVVERTENZA: AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI USURARI AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE NR. 108/96, COME MODIFICATO DAL D.L. 70/2011, I TASSI RILEVATI DEVONO ESSERE AUMENTATI DI UN QUARTO, CUI SI AGGIUNGE UN MARGINE DI ULTERIORI 4 PUNTI PERCENTUALI. LA DIFFERENZA TRA IL LIMITE ED IL TASSO MEDIO NON PUO' SUPERARE GLI 8 PUNTI PERCENTUALI.

(*) Per i criteri di rilevazione dei dati e di compilazione della tabella si veda la nota metodologica allegata al Decreto.

Le categorie di operazioni sono indicate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 marzo 2010 e nelle Istruzioni applicative della Banca d'Italia pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del 29 agosto 2009.